

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESSANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISCAVE – POZZUOLO MARTESSANA –



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Gli equilibri di bilancio
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 4.1) Le entrate tributarie
 - 4.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 4.3) Le entrate extratributarie
 - 4.4) Le entrate conto capitale
 - 4.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 4.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 4.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 4.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 5) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 5.1) Le spese correnti
 - 5.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 5.2) Le spese conto capitale
 - 5.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 5.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 5.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 6) Entrate e spese non ricorrenti
- 7) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 8) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Fondo rinnovo contrattuale
- 10) Altri strumenti di programmazione
- 11) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 11.1) Risultato di amministrazione presunto
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato sia sotto il profilo finanziario-contabile sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Sono susseguiti ulteriori aggiornamenti nel corso del tempo e, da ultimo, si rileva evidenziare la recente introduzione del Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) con decorrenza 2021, la cui finalità è volta a garantire il pagamento tempestivo da parte dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre al PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) – introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 conv. con mod. in L. 113/2021 - che ha abrogato nonché assorbito molteplici adempimenti tra cui lo strumento di programmazione rappresentato dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale. Al fine di garantire il coordinamento tra DUP e PIAO, si evidenzia altresì come il primo conterrà gli indirizzi ed i criteri necessari per la successiva predisposizione del secondo. Le ultime novità apportate al principio contabile e riconducibili al 17°decreto ministeriale del 10.10.2024 volto modificare gli allegati 4/1 e 4/2 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. con la primaria finalità di renderli confermi a quanto statuito nel D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice dei contratti).

In questa sede si confermano le recenti introduzioni di sezioni dedicate al PNRR e, ove ne ricorrono le condizioni, oggetto di rappresentazione nel DUP UCLAM (tenuto conto del trasferimento di funzioni), volte ad evidenziare a:

- i progetti finanziati con il PNRR;
- la modalità di realizzazione;
- la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi;
- il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento

fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

• di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

• di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

• di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

• informativa in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

• descrittiva, illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

• informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

• esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, IL PAREGGIO DI BILANCIO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Unione predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Unione il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026/2028.

Lo schema di bilancio è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione o Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP/DUPS – d'ora in poi, *breviter*, DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

L'UCLAM può adottare la versione in una forma semplificata di DUP, ovvero il DUPS, che non prevede una suddivisione in una sezione strategica e in una sezione operativa.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011 s.m.i. (All. 4/1 – principi della programmazione) che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Equilibri di bilancio

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al bilancio.

Gli equilibri sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'intera gestione, a maggior ragione nel periodo storico attuale caratterizzato dalla presenza di fenomeni eccezionali i quali hanno avuto - ed avranno - delle inevitabili ripercussioni sui bilanci degli enti. A questo proposito, ci si riferisce in modo particolare al crescente concorso alla finanza pubblica richiesto agli Enti locali e che si sostanzia in maggiori esborsi per le amministrazioni locali con inevitabili ripercussioni in termini di equilibrio di bilancio.

Da ultimo si precisa come il 17^a decreto correttivo al principio contabile abbia avuto l'effetto di modificare il prospetto degli equilibri di bilanci; l'entrata in vigore della modifica normativa *de qua* diverrà vigente con il bilancio di previsione 2026-2028 e con il rendiconto 2025.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 – 2027 – 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.685.758,25								
Utilizzo avано di amministrazione		5.980,96	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	18.444.936,09	13.879.916,85	13.303.625,00	13.237.980,00
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.217.508,85	11.005.125,52	10.882.840,00	10.874.861,00	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	3.534.535,19	746.800,00	1.059.800,00	606.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.082.088,12	2.831.325,52	2.387.975,00	2.335.115,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.418.470,86	946.800,00	1.259.800,00	806.800,00	<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	45.393,84	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.765.461,67	14.785.251,04	14.532.615,00	14.018.776,00	Totale spese finali	21.979.471,28	14.626.716,85	14.363.425,00	13.844.780,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	164.515,15	164.515,15	169.190,00	173.996,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.179.328,19	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	27.944.789,86	18.950.251,04	18.697.615,00	18.183.776,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.379.496,47	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.630.548,11	18.956.232,00	18.697.615,00	18.183.776,00	Totale titoli	26.523.482,90	18.956.232,00	18.697.615,00	18.183.776,00
Fondo di cassa finale presunto	5.107.065,21				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.523.482,90	18.956.232,00	18.697.615,00	18.183.776,00

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio. In particolare, lo stesso rappresenta le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Le sezioni rappresentano:

- per le entrate: il totale delle entrate finali (somma dei primi 5 titoli) e il totale complessivo delle entrate;
- per le spese: il totale delle spese finali (somma dei primi 3 titoli) e il totale complessivo delle spese.

Si precisa altresì come il fondo cassa all'inizio dell'esercizio risulti presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

2026 – 2027 – 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.980,96 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.838.451,04 0,00	13.272.815,00 0,00	13.211.976,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	13.879.916,85 0,00 97.531,17	13.303.625,00 0,00 76.894,17	13.237.980,00 0,00 76.894,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	164.515,15 0,00 0,00	169.190,00 0,00 0,00	173.996,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	946.800,00	1.259.800,00	806.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	746.800,00	1.059.800,00	606.800,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.980,96		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-5.980,96	0,00	0,00

Il prospetto evidenzia tre diverse tipologie di equilibrio:

- equilibrio di parte corrente che considera le entrate dei primi tre titoli ed il primo titolo di spesa, oltre alla quota capitale di ammortamento dei mutui. Il bilancio corrente è in equilibrio e nulla vi è da rilevare sul punto;
- equilibrio di parte capitale che considera le entrate del titolo IV e la spesa del titolo II;
- equilibrio finale e che tiene conto di entrambe le due componenti appena citate.

Il bilancio di previsione 2026/2028 risulta in equilibrio tuttavia la parte corrente risulta essere finanziata con entrate del titolo IV e volte a finanziare le spese di cui all'art. 1, cc. 460-461, L. 232/2016 s.m.i.; tali entrate derivano dai Comune di Pozzuolo Martesana per € 200.000,00 per il triennio considerato.

Le predette entrambe risultano allocate sul bilancio UCLAM.

E' doveroso raccomandare ogni Amministrazione ad individuare fonti di finanziamento più stabili oltre ad una revisione della spesa corrente in un'ottica di contenimento della stessa affinché sia garantito – nel lungo periodo – l'equilibrio di bilancio. Le entrate de quibus saranno pertanto oggetto di costante e puntuale monitoraggio nel corso dell'esercizio di gestione.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e quindi riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili. Ogni titolo dell'entrata sarà oggetto di specifico approfondimento nei successivi paragrafi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	953.147,21	2.221.281,50	1.455.539,05	5.980,96			-99,589 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.848,75	306.164,70	302.989,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.340.529,07	3.296.447,41	3.408.017,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	570,00	970,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.746.285,69	10.712.273,55	11.518.963,67	11.005.125,52	10.882.840,00	10.874.861,00	-4,460 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.931.632,08	2.936.714,36	3.207.022,89	2.831.325,52	2.387.975,00	2.335.115,00	-11,714 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.544.413,76	2.314.805,75	2.389.143,19	946.800,00	1.259.800,00	806.800,00	-60,370 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.809.264,18	3.639.682,47	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.716.690,74	25.428.339,74	26.448.675,47	18.956.232,00	18.697.615,00	18.183.776,00	-28,328 %

Come più volte precisato l'Unione non è titolare di entrate tributarie in quanto è un ente sovracomunale di secondo livello.

La titolarità dei tributi resta in capo ai Comuni che sono i soggetti attivi dei diversi tributi, ne stabiliscono le tariffe, le aliquote e ne riscuotono i proventi.

4.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le uniche entrate di carattere tributario allocate nel bilancio UCLAM sono rappresentate dalle tasse concorsuali, conformemente a quanto di seguito rappresentato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	570,00	970,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	570,00	970,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %

4.2) Entrate per trasferimenti correnti

Diversamente da quello che accade per il titolo primo, il titolo secondo è quello che registra la quasi totalità delle entrate dell'Unione in quanto in esso sono previsti i trasferimenti per la gestione corrente da parte degli altri Enti.

Tutte le spese del personale e della gestione corrente, relativamente ai servizi e le attività trasferite dai Comuni all'Unione, sono coperti da risorse che i singoli Comuni

costituenti l'Unione trasferiscono per la copertura delle spese relative alle funzioni conferite all'Unione stessa.

Negli ultimi anni, Regione Lombardia ha regionalizzato il contributo statale (cd. C.O.STA.R.G.A) e pertanto la distribuzione della quota assegnata del fondo nazionale viene ripartita annualmente nel rispetto degli accordi che la stessa Regione ha sottoscritto con ANCI.

Si evidenziano pertanto le seguenti entrate, del titolo II, destinati propriamente alle gestioni associate:

- € 410.000,00 a titolo di contributo statale regionalizzato ed il cui ammontare è determinato annualmente in base ai dati di consuntivo dell'esercizio precedente. Negli ultimi anni l'ammontare del contributo *de quo* è stato pari ad € 499.783,18 riferito all'esercizio 2020, € 358.060,51 riferito all'esercizio 2021, € 380.517,32 per l'esercizio 2022, per l'anno 2023 di € 361.707,41 e per l'anno 2024 pari ad € 368.087,10. L'ammontare per il 2025 è in via di definizione;
- € 40.000,00 a titolo di contributo ordinario regionale ed il cui ammontare è definito conformemente al dettato normativo regionale. Dall'anno 2017 l'ammontare del contributo *de quo* è stato mediamente pari a circa € 100.000,00;
- € 40.000,00 a titolo di contributo erariale destinato agli enti che svolgono servizi in gestione associata e richiesto per la prima volta nell'anno 2022 per circa € 40.000,00 e per gli anni 2023-2025 di circa € 30.000,00;
- € 80.000,00 a titolo di contributo erariale per i servizi esternalizzati (nell'anno 2025 è stato di circa € 81.964,45).

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.678.860,69	10.689.613,55	11.504.123,67	11.005.125,52	10.882.840,00	10.874.861,00	-4,337 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	67.425,00	22.660,00	14.840,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	13.746.285,69	10.712.273,55	11.518.963,67	11.005.125,52	10.882.840,00	10.874.861,00	-4,460 %

4.3) Entrate extratributarie

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 la quasi totalità dell'entrate extratributarie risultano esse allocate nell'bilancio UCLAM ed in particolare ci si riferisce ai proventi derivanti:

- dalla gestione dei beni di proprietà dei singoli comuni e trasferiti per le finalità istituzionali all'Unione Adda Martesana;
- delle infrazioni del C.d.S. commesse su tutto il territorio dei Comuni dell'Unione;
- dalla partecipazione alle spese per i servizi erogati ai cittadini e dai servizi a domanda individuale dei Comuni dell'Unione, oltre a tutte le altre entrate extratributarie (a titolo esemplificativo, si citano, i rimborsi da convenzione per utilizzo personale dipendente, gli interessi attivi vari, ecc.).

Al fine di una corretta gestione della fiscalità attiva e passiva dei Comuni costituenti l'Unione e dell'Unione stessa, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio all'UCLAM, in sede di predisposizione dei bilanci, i singoli comuni hanno approvato, contestualmente alla ricognizione del patrimonio immobiliare, il trasferimento in uso di tutti i beni immobili di proprietà dei Comuni medesimi. La Giunta dell'Unione ne ha preso atto con apposito provvedimento prendendo, altresì, in carico la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Detto ciò, si evidenzia peraltro come l'alienazione dei beni afferenti al patrimonio comunale risulti essere di esclusiva competenza del comune il quale trasferirà, successivamente, la relativa risorsa al bilancio dell'Unione per la realizzazione degli investimenti (in quanto trattasi di funzione oggetto di trasferimento).

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle infrazioni al codice della strada.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Settore della Polizia Locale. Lo stanziamento previsto in bilancio per il triennio 2026/2028 ammonta complessivamente a € 210.000,00 (importo da cui è necessario decurtare le somme previste a titolo di accantonamento per FCDE). Ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. 285/1992 s.m.i., una quota di tali proventi (nella misura minima pari al 50% al netto di una quota di inesigibilità) è destinata a finanziare il potenziamento di attività di controllo, gli interventi di manutenzione stradale, di segnaletica verticale e orizzontale nonché a misure di previdenza complementare per il personale di Polizia locale. Non da ultimo è opportuno evidenziare i proventi derivanti per recupero delle sanzioni pregresse attraverso la società pubblica Agenzia delle Entrate Riscossioni.

Con deliberazione approvata alla Giunta Unione la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada ex artt. 142 e 208, per gli anni 2026/2028 ed in cui risulta specifica la percentuale di ripartizione, conformemente agli artt. 208 e 142 del D.Lgs 285/1992 s.m.i., delle suddette risorse. Alla stessa deliberazione sono allegate le relative tabelle che riportano i capitoli di bilancio di entrata e spesa con i rispettivi importi con vincolo di destinazione

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.917.297,79	2.127.592,38	2.252.270,58	1.909.025,00	1.481.375,00	1.475.625,00	-15,239 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	499.712,65	434.057,77	296.500,00	288.000,00	281.000,00	281.000,00	-2,866 %
Interessi attivi	715,33	1.869,50	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	513.906,31	373.194,71	650.752,31	626.800,52	618.100,00	570.990,00	-3,680 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.931.632,08	2.936.714,36	3.207.022,89	2.831.325,52	2.387.975,00	2.335.115,00	-11,714 %

4.4) Entrate in conto capitale

Il nuovo piano dei conti integrato, relativamente al Titolo IV del bilancio armonizzato, prevede una classificazione molto dettagliata delle entrate e trasferimenti di parte capitale. Di seguito si riportano le principali voci dei bilanci dei Comuni:

- Entrate da condoni edilizi e sanatorie di opere edilizie abusive;
- Contributi agli investimenti – da amministrazioni pubbliche Statali, Regionali e Locali – Contributi da privati;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire – restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso;

Le previsioni di entrata di cui alla categoria *Trasferimenti di capitale da altri soggetti* derivano prevalentemente dai proventi degli interventi nel campo urbanistico per il rilascio di permessi di costruire e cessione aree standard. Dall'anno 2018 l'articolo 1, cc. 460-461, della L. 232/2016 s.m.i. prevede che i proventi e le relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata.

Una sorta di ritorno al passato e alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2019, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Già dai precedenti esercizi finanziari, tutte le entrate di parte capitale sono allocate nel bilancio dell'Unione e, contestualmente anche il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 e il programma annuale dei lavori sono previsti nel medesimo documento contabile dell'Unione.

L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci, come peraltro risulta dal prospetto degli equilibri di bilancio ivi rappresentato.

Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che saranno accertati e riscossi nel bilancio dell'Unione, relativamente al Comune di Pozzuolo Martesana per il triennio 2026/2028 per l'importo di € 200.000,00, saranno destinati alla parte corrente del bilancio Unione per interventi vari di manutenzione ordinaria su immobili di proprietà dei due Enti.

Tutte le entrate di parte capitale sono state allocate nel bilancio dell'Unione e, pertanto, anche il Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 (POP) e l'elenco annuale dei lavori è previsto nel medesimo documento contabile dell'Unione. Per quanto esposto, nel bilancio dell'Unione Adda Martesana sono stati istituiti, relativamente alla parte capitale del bilancio, singoli capitoli di entrata e spesa afferenti ai quattro Comuni che costituiscono l'Unione stessa, al fine di evitare probabili errori di contabilizzazione delle diverse risorse di parte capitale del bilancio.

Nel bilancio 2026/2028 sono previsti inoltre entrate da trasferimenti per spese di investimento con contributi regionali per particolari interventi ovvero:

- contributi straordinari pari al 50% della spesa per informatizzazione delle Unioni.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.895.106,43	641.429,02	1.011.796,49	140.800,00	100.800,00	100.800,00	-86,084 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.994,43	134.613,26	95.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	-31,578 %
Altre entrate in conto capitale	2.612.312,90	1.538.763,47	1.282.346,70	741.000,00	1.094.000,00	641.000,00	-42,215 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	4.544.413,76	2.314.805,75	2.389.143,19	946.800,00	1.259.800,00	806.800,00	-60,370 %

4.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

4.6) Entrate per accensione di prestiti

Sebbene nel prospetto sottostante non risulti, si rileva come nell'anno 2017 sia stato acceso un mutuo (per un ammontare complessivo di € 5.800.000,00) presso la Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione della Scuola secondaria di secondo grado nel Comune di Liscate, le cui rate del piano di ammortamento sono interamente rimborsate dallo stesso Comune.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	2.429.765,66	3.424.441,66	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	379.498,52	215.240,81	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.809.264,18	3.639.682,47	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %

4.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione dell'Unione Adda Martesana si registrerà un importo di FPV distinto in parte corrente, relativo essenzialmente alle risorse del fondo per la produttività del personale dipendente 2025, ed in parte capitale, relativo a tutti gli interventi del titolo II che troveranno reimputazione nell'esercizio 2026 secondo cronoprogramma. La determinazione di variazione del FPV sarà effettuata entro la fine dell'esercizio 2025; ragione per cui ad oggi lo stesso non risulta valorizzato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	390.848,75	306.164,70	302.989,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.340.529,07	3.296.447,41	3.408.017,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.731.377,82	3.602.612,11	3.711.006,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

5. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse. Ogni titolo di spesa sarà oggetto di specifico approfondimento nei successivi paragrafi.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	17.970.380,33	13.400.645,23	15.534.605,40	13.879.916,85	13.303.625,00	13.237.980,00	-10,651 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.444.651,29	3.319.326,92	6.588.925,07	746.800,00	1.059.800,00	606.800,00	-88,665 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.258,99	155.554,56	160.145,00	164.515,15	169.190,00	173.996,00	2,728 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.809.264,18	3.639.682,47	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.375.554,79	20.515.209,18	26.448.675,47	18.956.232,00	18.697.615,00	18.183.776,00	-28,328 %

5.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

L'analisi della spesa del personale dell'Unione Adda Martesana per il triennio 2026/2028 tiene conto sia degli incrementi derivanti dalla sottoscrizione del CCNL Enti Locali triennio 2019-2021 oltre che degli indirizzi e criteri dati dalla Giunta Unione in sede di programmazione economica del personale e rappresentata nella Nota di Aggiornamento al DUPS, i quali saranno meglio riportati nel PIAO.

Sin dall'inizio della costituzione dell'Unione Adda Martesana, tutta la spesa del personale dipendente è stata allocata nelle singole missioni e programmi del bilancio dell'Ente. La puntuale ripartizione della spesa è stata effettuata sulla scorta della struttura organizzativa vigente ed approvata dalla Giunta dell'Unione. Rimane nel bilancio del Comune di Pozzuolo Martesana la spesa del Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Liscate, il quale svolge altresì le funzioni di Segretario dell'Unione. A seguito del recesso del Comune di Truccazzano, il personale dipendente derivante da tale ente è stato pertanto ritrasferito con conseguente decremento di spesa in capo all'UCLAM.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La programmazione triennale prevista dal D.Lgs. 36/2023 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'Unione Adda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010). Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 TUTEL, nel bilancio di previsione 2026/2028 è previsto il fondo di riserva di competenza, calcolato nel rispetto di quanto previsto al comma 1 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel capitolo n. 20100 del bilancio è previsto:

- per l'anno 2026 è previsto uno stanziamento pari ad € 41.700,00 e parti allo 0,30% del totale della spesa corrente;
- per l'anno 2027 è previsto uno stanziamento pari ad € 40.400,00 e parti allo 0,30% del totale della spesa corrente;
- per l'anno 2028 è previsto uno stanziamento pari ad € 40.200,00 e parti allo 0,30% del totale della spesa corrente;

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'ente non ha accantonato alcuna somma a titolo di FGDC tenuto conto di come al 31 ottobre 2025 risulti – sul Portale Ministeriale del RGS – un indicatore di ritardo dei pagamenti previsionale annuo pari -3 giorni. Gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa risultano evasi. In ogni caso, il dato de quo sarà oggetto di puntuale verifica a gennaio p.v..

Per completezza si rappresentano gli indicatori relativi al:

- I° trimestre 2025 per -2,24
- II° trimestre 2025 per -2,07
- III° trimestre 2025 per -3

RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato accantonato alla Missione 20 – Programma 03 del Bilancio UCLMA l'importo relativo ai rinnovi contrattuali 2026/2028 e quantificati nello 6% sul monte salari 2021 al netto dell'IVC già prevista nei singoli capitoli di bilancio.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.223.142,25	2.743.706,05	3.187.364,12	3.067.635,85	3.037.635,85	3.010.726,85	-3,756 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	214.694,12	183.284,43	223.022,63	206.275,20	205.175,20	204.455,20	-7,509 %
Acquisto di beni e servizi	13.066.654,67	9.088.150,28	10.256.487,35	9.244.264,78	8.685.284,78	8.650.774,78	-9,869 %
Trasferimenti correnti	1.006.763,49	974.071,20	1.251.958,18	858.125,00	897.825,00	899.325,00	-31,457 %
Interessi passivi	142.876,69	138.581,12	134.355,00	129.984,85	125.310,00	120.504,00	-3,252 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.455,69	8.431,23	12.000,00	11.200,00	10.100,00	10.100,00	-6,666 %
Altre spese correnti	306.793,42	264.420,92	469.418,12	362.431,17	342.294,17	342.094,17	-22,791 %
TOTALE SPESE CORRENTI	17.970.380,33	13.400.645,23	15.534.605,40	13.879.916,85	13.303.625,00	13.237.980,00	-10,651 %

5.1.1)Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

L'ente ha accantonato a titolo di FCDE – parte corrente - l'importo pari ad € 97.531,71 (importo arrotondato per ulteriori € 0,38) per l'anno 2026, € 76.894,17 (importo arrotondato per ulteriori € 0,72) per l'anno 2027 ed € 76.894,17 (importo arrotondato per ulteriori € 0,72) per l'anno 2028.

La corretta quantificazione del FCDE (ex D.Lgs. 118/2011, All. 4/2, esempio 5 ed iscritta in bilancio alla Missione 20, Programma 2, U.1.10.01.03.001 per la parte corrente e U.2.05.03.01.001 per la parte capitale), fondamentale per assicurare il rispetto del principio di prudenza e di veridicità del documento previsionale, può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle entrate a rischio su cui calcolare il fondo, a eccezione di quelle tributarie riscosse per cassa (quali ad esempio i tributi riscossi in autoliquidazione come IMU, TASI ed ICP), i crediti derivanti dalle altre pubbliche amministrazioni (accertate a seguito dell'assunzione di impegno da parte dell'amministrazione erogante), i crediti assistiti da fidejussione o analoghe forme di garanzia nonché le entrate a rischio riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale);
2. quantificazione del rischio di inesigibilità e, a tal fine, il Responsabile del Finanziario dovrà decidere se effettuare il calcolo del Fondo *de quo* sul capitolo, sulla categoria o sulla tipologia, non essendo possibile assumere l'intero titolo;
3. calcolare il percentuale di riscossione del quinquennio precedente, determinando per le entrate considerato la percentuale di riscossione negli ultimi cinque esercizi (assumendo i dati degli accertamenti al denominatore mentre delle riscossioni in conto competenza al numeratore);
4. quantificazione del FCDE il cui complemento è pari a 100 rispetto alla percentuale di riscossione calcolata sulla base della media del quinquennio rappresenta la percentuale di accantonamento al fondo crediti da applicare alle previsioni dell'entrata di riferimento che saranno iscritte nel bilancio. Rimane facoltà degli enti disporre un accantonamento superiore a quello che si otterrebbe applicando la media. La scelta deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa.

In conformità al principio contabile, nel bilancio 2026/2028 è stata accantonata a titolo di FCDE una quota secondo il metodo ordinario il quale ha come riferimento l'importo complessivo dei residui attivi formatosi nei precedenti esercizi e che prevede tre distinte modalità di calcolo:

- la media semplice;
- il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati;
- la media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio.

Tutto ciò premesso, nel prospetto di seguito rappresentato sono individuate le categorie di entrate stanziate e c.d. *a rischio* per le quali si è proceduto ad accantonamento. Si rileva come l'accantonamento sia stato determinato solo per le entrate di dubbia e difficile esazione del titolo III – entrate extratributarie - in quanto le entrate del titolo I risultano essere accertate nei bilanci dei singoli Comuni stante la titolarità dei tributi in capo agli enti medesimi. Si evidenzia altresì che il calcolo è stato effettuato tenendo conto del rapporto tra gli accertamenti in conto competenza per gli ultimi cinque anni 2020-2024 e il riscosso in c/competenza + il riscosso in c/residui dell'anno n+1 (con esclusione dell'esercizio non ancora rendicontato) e il riscosso in c/competenza + il riscosso in c/residui dell'anno n+1. E' stato utilizzato il metodo A. La percentuale di accantonamento è stata determinata tenendo conto delle percentuali di riscossioni effettuate dall'Unione negli anni 2020-2024 poiché in tali esercizi le entrate extratributarie risultano totalmente iscritte nel bilancio dell'Unione Adda Martesana.

Dalle risultanze di tali verifiche è stata calcolata la media e, sulla scorta di tale media, è stato determinato l'accantonamento per ogni singolo capitolo.

Si dà atto come l'importo oggetto di accantonamento sia stata arrotondato; i dati oggetto di accantonamento sono di seguito rappresentanti.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - BELLINZAGO L.DO	2026	15.000,00	2.917,50	2.917,50	A
		2027	15.000,00	2.917,50	2.917,50	
		2028	15.000,00	2.917,50	2.917,50	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - LIScate	2026	12.000,00	1.498,80	1.498,80	A
		2027	12.000,00	1.498,80	1.498,80	
		2028	12.000,00	1.498,80	1.498,80	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - POZZUOLO M.NA	2026	19.500,00	255,45	255,83	A
		2027	19.500,00	255,45	256,17	
		2028	19.500,00	255,45	256,17	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAI SERVIZI EXTRASCOLASTICI - PRE-POST SCUOLA - ECC. - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI - POZZUOLO M.NA	2026	17.000,00	289,50	289,50	A
		2027	17.000,00	289,50	289,50	
		2028	17.000,00	289,50	289,50	
3.01.02.01.016	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - BELLINZAGO L.DO	2026	31.210,00	0,00	0,00	A
		2027	31.210,00	0,00	0,00	
		2028	31.210,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - LIScate	2026	26.000,00	785,20	785,20	A
		2027	26.000,00	785,20	785,20	
		2028	26.000,00	785,20	785,20	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - POZZUOLO M.NA	2026	15.000,00	54,00	54,00	A
		2027	15.000,00	54,00	54,00	
		2028	15.000,00	54,00	54,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DAL CENTRO RICREATIVO ESTIVO - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - BELLINZAGO L.DO	2026	84.700,00	491,26	491,26	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	

3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - LISCATE	2026	93.000,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA - RIMBORSO UTILIZZO APPLICATIVO GESTIONE SERVIZIO - POZZUOLO M.NA	2026	178.600,00	20.146,08	20.146,08	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCOLASTICA E RIMBORSO SPESE TECNOLOGO - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - BELLINZAGO L.DO	2026	14.500,00	3.539,45	3.539,45	A
		2027	14.500,00	3.539,45	3.539,45	
		2028	14.500,00	3.539,45	3.539,45	
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - LISCATE	2026	75.000,00	667,50	667,50	A
		2027	75.000,00	667,50	667,50	
		2028	75.000,00	667,50	667,50	
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - POZZUOLO M.NA	2026	11.300,00	7.429,75	7.429,75	A
		2027	11.300,00	7.429,75	7.429,75	
		2028	11.300,00	7.429,75	7.429,75	
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI AFFITTI DI APPARTEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - BELLINZAGO L.DO	2026	20.000,00	0,00	0,00	A
		2027	20.000,00	0,00	0,00	
		2028	20.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - LISCATE	2026	26.000,00	4.009,20	4.009,20	A
		2027	26.000,00	4.009,20	4.009,20	
		2028	26.000,00	4.009,20	4.009,20	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - POZZUOLO M.NA	2026	17.500,00	479,50	479,50	A
		2027	17.500,00	479,50	479,50	
		2028	17.500,00	479,50	479,50	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI - TRUCCAZZANO	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - BELLINZAGO L.DO	2026	20.000,00	4.376,00	4.376,00	A
		2027	20.000,00	4.376,00	4.376,00	
		2028	20.000,00	4.376,00	4.376,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO PASTI ANZIANI - POZZUOLO M.NA	2026	5.000,00	2.433,00	2.433,00	A
		2027	5.000,00	2.433,00	2.433,00	
		2028	5.000,00	2.433,00	2.433,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - BELLINZAGO L.DO	2026	10.000,00	1.809,00	1.809,00	A
		2027	10.000,00	1.809,00	1.809,00	

		2028	10.000,00	1.809,00	1.809,00		
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - LISCATE	2026	5.000,00	439,00	439,00	A	
		2027	5.000,00	439,00	439,00		
		2028	5.000,00	439,00	439,00		
3.01.02.01.999	PROVENTI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E VARIE- POZZUOLO M.NA	2026	10.000,00	5.177,00	5.177,00	A	
		2027	10.000,00	5.177,00	5.177,00		
		2028	10.000,00	5.177,00	5.177,00		
3.02.02.01.004	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE PERSONE FISICHE	2026	170.000,00	37.672,00	37.672,00	A	
		2027	170.000,00	37.672,00	37.672,00		
		2028	170.000,00	37.672,00	37.672,00		
3.02.02.01.999	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE ANNI PREGRESSI	2026	0,00	0,00	0,00	A	
		2027	0,00	0,00	0,00		
		2028	0,00	0,00	0,00		
3.02.03.01.004	VIOLAZIONE NORMA CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE IMPRESE	2026	36.000,00	0,00	0,00	A	
		2027	36.000,00	0,00	0,00		
		2028	36.000,00	0,00	0,00		
3.02.04.01.999	VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2026	4.000,00	3.061,60	3.061,60	A	
		2027	4.000,00	3.061,60	3.061,60		
		2028	4.000,00	3.061,60	3.061,60		
3.02.02.01.004	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ART. 142	2026	0,00	0,00	0,00	A	
		2027	0,00	0,00	0,00		
		2028	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	916.310,00	97.530,79	97.531,17		
		2027	560.010,00	76.893,45	76.894,17		
		2028	560.010,00	76.893,45	76.894,17		

5.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Il dettaglio delle spese degli investimenti, suddiviso per singolo ente, è depositato agli atti del bilancio di previsione 2026/2028 in quanto tiene conto della ripartizione per i singoli Comuni che costituiscono l'Unione Adda Martesana. La programmazione della parte capitale del bilancio per il triennio 2026/2028, come per legge, è riportata nel programma annuale e triennale delle opere pubbliche inserito nel Documento Unico di Programmazione per il triennio in esame.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.249.512,02	2.278.810,42	6.394.210,09	625.600,00	933.000,00	494.200,00	-90,216 %
Contributi agli investimenti	176.323,42	1.040.516,50	133.782,70	68.560,00	93.360,00	74.560,00	-48,752 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	18.815,85	0,00	60.932,28	52.640,00	33.440,00	38.040,00	-13,609 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.444.651,29	3.319.326,92	6.588.925,07	746.800,00	1.059.800,00	606.800,00	-88,665 %

5.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

5.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito capitale dei prestiti in essere alla data del 31/12/2024 ammonta complessivamente a zero. Il valore non tiene conto della garanzia prestata all'Unione Adda Martesana per l'accensione del mutuo di € 5.800.000,00 per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado. Si precisa che il mutuo è assistito da garanzia sussidiaria prestata dal Comune di Liscate e rilasciata a favore di Cassa depositi e prestiti al momento dell'accensione del mutuo da parte dell'Unione Adda Martesana.

Si dà atto altresì che i vincoli derivanti dall'art. 56 bis, c. 11, D.L. 69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni) risultano essere allocati sui bilanci dei singoli Comuni, tenuto conto di come l'Unione abbia esclusivamente in uso i beni *de quibus* per le finalità istituzionali.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	151.258,99	155.554,56	160.145,00	164.515,15	169.190,00	173.996,00	2,728 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	151.258,99	155.554,56	160.145,00	164.515,15	169.190,00	173.996,00	2,728 %

5.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.429.765,66	3.424.441,66	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	379.498,52	215.240,81	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.809.264,18	3.639.682,47	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,000 %

6. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO

		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERIALE DESTINATO ALLE BIBLIOTECHE PER L'ACQUISTO DI LIBRI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER MISURA 6 A FAVORE DI MINORI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER PROGETTO SMART	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2.01.01.02.003	TRASFERIMENTI DAI COMUNI DELL'UNIONE - CONTRIBUTO REGIONALE SOLIDARIETA PER GLI ENTI SOTTO 5.000 ABITANTI	5.425,00	5.425,00	5.425,00
2.01.01.02.003	TRASFERIMENTO DAI COMUNI CONTRIBUTO STATALE PER SOSTEGNO ATTIVITA' DEI CENTRI ESTIVI COMUNALI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3.01.02.01.039	RIMBORSO DA PRIVATI PER DETERMINAZIONE VALORE VENALE DI BENI IMMOBILI DA PARTE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3.05.01.99.999	INTROITI DA RISARCIMENTO DANNI DALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE - SETTORE AFFARI GENERALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER SPESE SOSTENUTE DALL'UNIONE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE	53.600,00	0,00	0,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO CENSIMENTO DA ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3.05.02.03.002	RIMBORSO DAL COMUNE DI BELLINZAGO PER SPESE SOSTENUTE DALL'UNIONE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	10.490,00
3.05.02.03.002	RIMBORSO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER SPESE SOSTENUTE DALL'UNIONE PER ELEZIONI REGIONALI	0,00	53.600,00	0,00
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO C.C. LA CORTE LOMBarda PER BORSE DI STUDIO MERITERVOLI - BELLINZAGO L.DO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.05.99.99.999	INTROITI DAI COMUNI DELL'UNIONE FONDI VINCOLATI - INCENTIVO TRIBUTI - PER SPESE DI PARTE CORRENTE	748,00	748,00	748,00
3.05.99.99.999	INTROITI DAI COMUNI DELL'UNIONE FONDI VINCOLATI - INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - ART. 113 D. LGS 50/2016 - PER SPESE DI PARTE CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3.05.99.99.999	TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER PROCEDURE ESECUTIVE O CAUTELARI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		154.073,00	154.073,00	110.963,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.01-1.01.02.01.999	ONERI CONTRIBUTIVI COMPENSO PER PARTECIPAZIONE QUALE COMPONENTE COMMISSIONE DI GARA	537,00	537,00	537,00
01.01-1.03.02.02.999	SPESE PER INCARICO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.700,00	14.700,00	14.700,00
01.01-1.03.02.15.999	SPESE PER ALLESTIMENTO LUMINARIE PER IL PERIODO NATALIZIO NEI COMUNI DELL'UNIONE	12.900,00	13.000,00	13.000,00
01.02-1.01.01.01.004	SPESE PER INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE PER GARE EFFETTUATE DAL SETTORE 3 - AFFARI GENERALI	30.000,00	0,00	0,00

01.02-1.03.02.02.004	INFORMAZIONE NON ISTITUZIONALE	1.300,00	1.400,00	1.400,00
01.02-1.03.02.11.999	SPESE PER GESTIONE ADEMPIMENTI PER APPLICAZIONE NORMATIVA LEGGE SULLA PRIVACY	4.400,00	4.400,00	4.400,00
01.02-1.10.99.99.999	CORRESPONSIONE DA PARTE DEL TERZO AL CREDITORE PIGNORANTE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER MONITORAGGIO UTENZE	20.150,00	20.150,00	20.150,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI F.TO AVANZO - LISCATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.06-1.03.02.11.999	PRESTAZIONI DI SERVIZI A SUPPORTO ATTIVITA' DEL SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI	1.400,00	1.500,00	1.500,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE PER STUDIO DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONI E PERIZIE VARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.07-1.01.01.01.007	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE - LAVORO STRAORDINARIO	18.000,00	18.000,00	0,00
01.07-1.01.02.01.001	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE - CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER LAVORO STRAORDINARIO	5.840,00	5.840,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE - IRAP PER LAVORO STRAORDINARIO	1.560,00	1.560,00	0,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	2.000,00	2.000,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE - PRESTAZIONI DI SERVIZIO	26.200,00	26.200,00	0,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER CENSIMENTO ISTAT - PRESTAZIONI RILEVATORI ESTERNI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.07-1.04.02.05.999	RIMBORSO/RESTITUZIONE PROVENTI O CANONI DI CONCESSIONE PER SERVIZI GESTITI DAI SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DELL'UNIONE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.07-1.04.02.05.999	RIMBORSO/RESTITUZIONE PER LAVORI CIMITERIALI DEI COMUNI DELL'UNIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.08-1.03.01.02.006	SPESE PER ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER SISTEMA INFORMATIVO DELL'UNIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.10-1.01.01.01.004	COMPENO INCENTIVANTE DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - RISORSE VARIABILI	43.446,00	43.446,00	43.446,00
01.10-1.02.01.01.001	IRAP PER COMPONENTI COMMISSIONI DI CONCORSO PER SELEZIONE PERSONALE DIPENDENTE	100,00	100,00	100,00
01.10-1.03.02.99.005	SPESE PER COMPONENTI COMMISSIONI DI CONCORSO PER SELEZIONE PERSONALE DIPENDENTE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER PATROCINIO LEGALE E INCARICHI LEGALI DIVERSI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.01.01.01.004	COMPETENZE STRARDINARIE DOVUTE AL PERSONALE DEL SERVIZIO DI P.L. PER PRESTAZIONI RESE PER PROGETTO SMART	2.940,00	2.940,00	2.940,00
03.01-1.01.02.01.001	ONERI CONTRIBUTIVI PER COMPETENZE STRAORDINARI DOVUTE AL PERSONALE DEL SERVIZIO DI P.L. PER PROGETTO SMART	800,00	800,00	800,00
03.01-1.02.01.01.001	IRAP DOVUTA PER COMPETENZE STRARDINARIE DOVUTE AL PERSONALE DEL SERVIZIO DI P.L. PER PRESTAZIONI RESE PER PROGETTO SMART	260,00	260,00	260,00
03.01-1.03.02.04.999	SPESE PER AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
03.01-1.03.02.11.999	SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL SETTORE P.L.	500,00	500,00	500,00

03.01-1.04.01.01.001	SPESE PER RIMOZIONE, DEMOLIZIONE E RADIAZIONE AL PRA DEI VEICOLI ABBANDONATI - RIMBORSO ALLA PREFETTURA ANNI PREGRESSI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO - DB GUCL N. 94/2019	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - BELLINZAGO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
04.06-1.03.02.07.006	SPESE PER GESTIONALE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE CEDOLE LIBRARIE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.06-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER TRASPORTO STUDENTI DISABILI BELLINZAGO - F.TO CONTRIBUTO STATALE	8.800,00	8.800,00	8.800,00
04.06-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER TRASPORTO STUDENTI DISABILI LISCIATE - F.TO CONTRIBUTO STATALE	4.400,00	4.400,00	4.400,00
04.06-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER TRASPORTO STUDENTI DISABILI POZZUOLO - F.TO CONTRIBUTO STATALE	17.600,00	17.600,00	17.600,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI CON CONTRIBUTO C.C. LA CORTE LOMBarda - BELLINZAGO L.DO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI - LISCIATE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI - POZZUOLO	4.400,00	4.400,00	4.400,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEgni CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEgni CULTURALI - LISCIATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE FESTE, SPETTACOLI, CONVEgni CULTURALI - POZZUOLO M.NA	3.000,00	2.000,00	2.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PROMOZIONALI BIBLIOTECA - POZZUOLO	540,00	1.000,00	1.000,00
05.02-1.03.02.02.005	SPESE PER ORGANIZZAZIONE ABBONAMENTI AD EVENTI TEATRALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
05.02-1.03.02.11.999	SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI UNIVERSITA' CONOSCENZA - LISCIATE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
05.02-1.03.02.11.999	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ATTINENTI ALL'AMBITO DEGLI EVENTI CULTURALI - LISCIATE	500,00	500,00	500,00
05.02-1.04.02.05.999	RIMBORSO PER MANCATO UTILIZZO DEGLI IMMOBILI A DESTINAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	150,00	150,00	150,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - BELLINZAGO L.DO	4.000,00	4.000,00	5.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - LISCIATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE CULTURALI - POZZUOLO M.NA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06.01-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE - LISCIATE	36.300,00	36.300,00	36.300,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE - POZZUOLO M.NA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE - BELLINZAGO L.DO	500,00	500,00	1.000,00
08.01-1.03.02.11.006	SPESE PER INCARICHI LEGALI E ASSISTENZA AL RUP DEL SETTORE URBANISTICA - BELLINZAGO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08.01-1.03.02.11.006	SPESE PER INCARICHI LEGALI E ASSISTENZA AL RUP DEL SETTORE URBANISTICA - LISCIATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

08.01-1.03.02.11.006	SPESE PER INCARICHI LEGALI E ASSISTENZA AL RUP DEL SETTORE URBANISTICA - POZZUOLO M.	1.000,00	1.500,00	1.500,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER SUPPORTO AL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
08.01-1.03.02.11.999	SPESE PER AFFIDAMENTO INCARICHI PER CONTO DEI COMUNI DELL'UNIONE PER CONTROLLI PRATICHE ANTISISMICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURA BENI DI CONSUMO PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	450,00	500,00	500,00
09.02-1.03.01.01.002	FORNITURE PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCIATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - BELLINZAGO L.DO	450,00	500,00	500,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - LISCIATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09.02-1.03.02.99.009	SERVIZI PER CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - POZZUOLO	2.000,00	2.500,00	2.500,00
09.02-1.04.02.05.999	RESTITUZIONE/RIMBORSO PER SOMME ERRONEAMENTE VERSATE/VERSATE IN ECCESSO	1.800,00	2.000,00	2.000,00
11.01-1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI SPECIFICI DI REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	3.120,00	3.120,00	3.120,00
11.01-1.03.02.19.001	SPESE PER ATTIVAZIONE APPLICAZIONE PER ALLERTA EMERGENZA	3.050,00	3.050,00	3.050,00
12.05-1.04.02.05.999	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE AFFIDATARIE - NUOVO PROGETTO POZZUOLO M.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - BELLINZAGO L.DO	3.350,00	3.350,00	3.350,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - LISCIATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIALI - POZZUOLO M.NA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12.11-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE SERVIZI DI ASILO NIDO - POZZUOLO (AVANZO VINCOLATO DA CONTRIBUTO STATALE)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		480.943,00	452.003,00	399.903,00

7. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

8. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana non ha sottoscritto alcun contratto di strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. FONDO RINNOVO CONTRATTUALE

Nell'anno 2026/2028 si è provveduto ad accantonare la somma pari ad € 46.800,00 per ogni annualità a titolo di "Fondo rinnovo contrattuale", come già in precedenza evidenziato.

10. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Di seguito si riportano le diverse programmazioni annuali e triennali previste dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

Si evidenzia che rispetto a tale piano l'Unione non ha alcun bene di proprietà ma ha in uso tutti i beni mobili e immobili dei Comuni che la costituiscono, Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana, trasferiti in uso con apposite deliberazioni di Giunta dai Comuni all'Unione Adda Martesana in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018. Pertanto rispetto alla valorizzazione dei beni l'Unione si adopera al meglio per rendere quanto più produttivi e remunerativi i beni immobili assegnati, nel rispetto delle indicazioni e scelte operate dalle singole amministrazioni comunali.

L'elenco analitico di tutti i beni immobili è allegato alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 22 febbraio 2018 con la quale l'Unione Adda Martesana ha preso atto del trasferimento operato dai Comuni e preso in carico, anche ai fini della gestione amministrativa e fiscale, di tali beni.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana". Tuttavia a seguito del recesso del Comune di Truccazzano, a far data dall'1 gennaio 2024, il personale assegnato a tale ente è stato ritrasferito dall'UCLAM al Comune.

Nella Nota di Aggiornamento al DUPS 2026/2028 è stata dedicata un'apposita sezione alla programmazione meramente economica del personale, tenuto conto di come l'adempimento *de quo* sia stato assorbito nel PIAO il quale è oggetto di approvazione nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Gli enti della Pubblica Amministrazione sono tenuti ad approvazione il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui al D.Lgs 36/2023 e che stabilisce come soglia di rilevanza € 140.000,00.

Sulla scorta di quanto innanzi nella Nota di Aggiornamento al DUPS, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno della seduta di approvazione dello schema di bilancio 2026 - 2028, è stata prevista la programmazione *de qua*.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E O PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In considerazione del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio approvate dai Comuni che costituiscono l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, come più volte evidenziato, anche gli investimenti e, comunque, tutte le spese in conto capitale sono previste nel bilancio dell'Unione.

Si evidenzia inoltre che sulla scorta di quanto precisato nella sezione entrate di parte capitale, anche le spese per gli investimenti finanziati con le entrate di parte capitale dei Comuni, sono appostati nelle spese in conto capitale del bilancio dell'Unione. Tutti gli investimenti, così come operato per le entrate, sono analiticamente previsti con specifici capitoli di bilancio distinti per Comune.

L'elenco annuale ed il piano triennale delle opere pubbliche di cui al D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio.

La Programmazione triennale (POP) 2026/2028 nonché l'elenco annuale 2026, relativamente alle opere di importo superiore ad € 150.000,00, sono oggetto di adozione da parte della Giunta dell'Unione e quindi di recepimento nella Nota di Aggiornamento al DUPS 2026/2028, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno nella seduta di approvazione dello schema di bilancio 2026/2028.

11. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAL TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi. Tuttavia, ove l'ente in sede di previsione non ritenga di preveda di applicare avanco i prospetti a1, a2 ed a3 non devono essere oggetto di predisposizione. Nel caso di specie è stato elaborato il prospetto a2 concerne l'avanco di amministrazione vincolato per la restituzione dei fondi covid come statuito dal D.M. 19.06.2024.

Si evidenzia come la tabella rappresenti il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 e che pertanto è soggetto a variazioni derivanti dagli impegni che potrebbero essere assunto nel corso della gestione de qua oltre che dalla successiva operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Gli accantonamenti riportati, pertanto, potranno subire delle rettifiche per le medesime ragioni.

11.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.021.349,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	3.711.006,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	15.683.043,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	19.464.951,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	17.916,01
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	63.345,91
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.995.877,85
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+/-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00

-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	2.995.877,85

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	771.240,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	118.708,87
	B) Totale parte accantonata
	889.949,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	0,00
Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata a investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	2.105.928,23
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	5.980,96
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	5.980,96

12. CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. Si dà atto come allo stato attuale non sia ancora stata emanata la Legge di Bilancio 2026, ne consegue come il bilancio *de quo* sarà oggetto di revisione conformemente a quanto verrà statuito nel predetto testo normativo.

Infine si evidenzia che fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Dott.ssa Cristina Micheli

Documento firmato digitale